



LEGAMBIENTE

CIRCOLO LAURA CONTI DI UDINE

Comune di Rivignano Teor in collaborazione con
Legambiente - Circolo L. Conti di Udine

CORSO BUONE PRATICHE DI POTATURA DI FORMAZIONE

Sabato 25 febbraio 2017

Ore 9.00: l'Auditorium di Rivignano - parte teorica

Ore 10.00: nel bosco "Life" in via Petrarca a Flambruzzo - potatura in campo

Relatore: Giorgio Valvason



La giornata verterà sulle buone pratiche di “*potatura di allevamento*” di giovani alberi.

Sono previsti due momenti:

- 1) una lezione frontale per spiegare la teoria di come intervenire sulle piante secondo la moderna letteratura (dalle ore 9, alle ore 10);
- 2) attività pratica di potatura sul campo (dalle ore 10, alle ore 13).

Si può constatare sempre più spesso che gli interventi di manutenzione degli alberi non rispettino le buone pratiche e le conseguenze si vedono nell'aspetto conseguente che assumono le chiome perdendo il portamento naturale tipico della specie. Altra conseguenza di ciò è che la pianta entra in sofferenza, si ammala e poi muore prematuramente. Tutto ciò comporta la necessità di costosi e frequenti interventi di manutenzione nel tentativo di curare e di metterle in sicurezza evitando schianti improvvisi spesso causa di danni a cose e persone.

Il verde e in particolare gli alberi assolvono numerose funzioni, dentro e fuori l'ambito urbano, soprattutto oggi che è urgente trovare rimedi ai cambiamenti climatici.

Ecco perché è necessario conoscere come “prendersi cura” degli alberi.

Nel caso di questo corso si affronterà un particolare aspetto delle cure verso gli alberi.

Si interverrà su giovani alberi con “potature di formazione”; un passaggio molto delicato della loro vita: se correttamente eseguite si assicura la loro crescita sana ed armoniosa tanto che in seguito non richiederanno interventi di manutenzione importanti.

Ci troveremo nel Comune di Rivignano Teor, nell'ambito dello stupendo “Parco dello Stella”, nella bassa pianura umida (da 28 m s.l.m. a 5 m), su terreni pesanti e, un tempo prima delle bonifiche, intrisi d'acqua. Qui gli abitati sono sorti su dossi argillosi a colonizzare le zone più drenate di una pianura che storicamente era ricca di paludi e boschi.

Il Sito è di Importanza Comunitaria; comprende biotopi regionali, dei quali 1/3 è rappresentato da elementi naturali di valore (boschi, prati stabili, acque) e la restante parte da coltivi.

Fino a poco più di 50 anni fa, la zona era ricoperta da arativi, praterie umide e paludi, ricche di orchidee e altre specie rare (come le carnivore *Drosera rotundifolia* e *Pinguicola alpina*), e da pochi alberi posti ai margini dei prati.

Con il tempo gli ambienti agricoli, in perfetta sintonia con l'ambiente naturale contermini (i campi chiusi) sono stati occupati dalla progressiva estensione dell'agricoltura intensiva con effetti devastanti sul paesaggio agrario storico e con l'abbandono e la successiva scomparsa di significative testimonianze architettoniche (mulini).

Oggi la tendenza è la progressiva ricostruzione di paesaggi originari prestando attenzione a usufruire della terra ponendo attenzione all'ambiente pur utilizzando metodi moderni.

Il Comune ha colto l'opportunità di un progetto [LIFE](#) (dall'acronimo francese "L'Instrument Financier Pour l'Environnement") dell'Unione Europea a sostegno della politica ambientale e di conservazione della natura, costruendo un impianto di 35000 alberi tipici della zona costituendo, nel Parco dello Stella, un bosco ripariale lungo il bellissimo Fiume Stella.

Dopo alcuni anni dalla messa a dimora, queste piante necessitano di una “potatura di formazione”.

Prefigurando il bosco quando alberi saranno adulti, l'intervento che andremo a svolgere ci copre di responsabilità ed anche di orgoglio nell'essere partecipi, nell'interesse di tutti, alla riqualificazione ambientale di un bene paesaggistico rilevante.

N.B.: I partecipanti dovranno munirsi di forbici da potatura, guanti da lavoro e abbigliamento adeguato.